

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 1 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

ALLEGATO 4 – DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 2 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

ALLEGATO AL CONTRATTO

inerente al

SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI, PULIZIA STRADE E VIALI DEGLI IMMOBILI DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA - AREA TERRITORIALE DI COMO PER IL PERIODO-.....-

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE" (DUVRI) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e smi.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e smi, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce al servizio di:
di manutenzione aree verdi, pulizia strade e viali degli immobili dell'Agencia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria – area territoriale di Como per il periodo di 12 mesi.

Identificazione ambienti / aree / locali ove deve essere svolto il servizio:
di manutenzione aree verdi, pulizia strade e viali interessa le aree esterne, strade di accesso, parcheggi, marciapiedi, passaggi pedonali, scale esterne, rampe scivolo e/o disabili ed ogni altra infrastruttura di accesso agli immobili sotto indicati dell'ATS dell'Insubria:

area territoriale di COMO :

- 1) COMO - Via Pessina n.6
- 2) COMO - Via Stazzi
- 3) COMO - Via Castelnuovo
- 4) CANTU' - Via Ospedale n.18
- 5) ERBA - Via Massimo d'Azeglio n.7

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 3 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

affidati all'impresa appaltatrice:

.....

gara indetta con provvedimento:

ad es. Determina Dirigenziale n. del

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori / servizio:

ad es. Determina Dirigenziale n. del

ufficio della Stazione Appaltante deputato alla gestione del lavoro/servizio:

U.O.C. Tecnico Patrimoniale A.T.S. Insubria – sede territoriale di Como

INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE STAZIONE APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE:

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria

SEDE LEGALE:

Via O.Rossi , 9 - 21100 Varese

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

1. in fase di aggiudicazione:

.....

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

arch. Mauro Maesani – DEC per la sede territoriale di Como

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO LEGALE RAPPRESENTANTE:

Dott.ssa Paola Lattuada

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 4 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

arch. Andrea Frontini

MEDICO COMPETENTE:

Dott. Alberto Alberti

R.L.S. – RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Giuseppe Bizzozero - Antonio Carnelli - Francesco D'Abramo - Francesco Maiorino - Giuseppe Muratore - Paola Passaro - Carmine Scalone - Pierluigi Vitalini

ADDETTI IMPIEGATI DAL COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

per attività di verifica sullo svolgimento del servizio e per eventuali azioni di coordinamento dei soggetti aziendali per le diverse problematiche:

arch. Mauro Maesani – DEC per la sede territoriale di Como

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE:

.....

SEDE LEGALE:

.....

NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.:

C.C.I.A.A. di n.

D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva):

n. del

C.I.P.(Codice Identificativo Pratica):

n.

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:

iscritta all'albo delle Società Cooperative al n.

POSIZIONE INAIL:

N°.....

POSIZIONE INPS:

N°.....

POLIZZA ASSICURATIVA:

N°.....

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA:

N°.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 5 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE				

ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAILI N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL SUBAPPALTATORE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Insubria</p>	<p>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</p>	<p>data di emissione: 29/01/2016</p>	<p>Pag. 6 di 31</p>
	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</p>	<p>revisione n°: 02</p>	

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 7 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE,
SICUREZZA ED EMERGENZA
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice copia dell'informativa **M.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti delle Strutture Sanitarie oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno delle Strutture della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni :

2.1. Procedure di sicurezza aziendali:

- **ProSic.7. - Procedure operative per il rischio biologico**
- **ProSic.9. – Procedure operative per i lavori di manutenzione**
- **ProSic.15 – Esercitazioni per la simulazione di situazioni di emergenza**
- **IO-RSQ-vr1 - Valutazione dei rischi specifici delle attività lavorative.**

2.2. Nelle strutture ove sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza sono riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili e il punto di raccolta. Numero unico emergenze 112.

2.3. Tipologia di lavoro/attività svolta dalla Stazione Appaltante (A.T.S. Insubria) nelle zone oggetto dell'appalto:

- attività di tipo sanitario;
- attività di laboratorio;
- attività di gestione/officine, magazzino;
- attività amministrativa;
- Altro: le attività di lavoro della Stazione Appaltante si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili; tuttavia nelle zone oggetto dell'appalto (aree esterne, strade di accesso, parcheggi, marciapiedi, passaggi pedonali, scale esterne, rampe scivolo e/o disabili ed ogni altra infrastruttura di accesso agli immobili elencati in premessa), dove normalmente transitano e/o sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte, anche da terzi, attività di manutenzione (ad es. su immobili e infrastrutture, su aree verdi, ecc.) e di approvvigionamento/movimentazioni merci (ad es. in entrata/uscita dal magazzino aziendale, provviste alimentari per il servizio mensa, ecc.) a cui la ditta appaltatrice del servizio appaltato

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 8 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

dovrà porre particolare attenzione, così come meglio specificato nel seguente punto 2.4.

2.4. Presenza di addetti della Stazione Appaltante (ATS Insubria) nella zona oggetto del servizio di manutenzione aree verdi e/o lungo i percorsi per accedere agli edifici , presenza di pazienti, utenti e/o visitatori:

- NO
- SI, ma senza interferenze con le attività di contratto
- SI, con interferenze con le attività di contratto
- lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante (A.T.S. Insubria) che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo
- presenza di pazienti, utenti e/o visitatori
- altro:

Presenza/transito di persone e mezzi su aree esterne, strade di accesso, parcheggi, marciapiedi, passaggi pedonali, scale esterne, rampe scivolo e/o disabili ed ogni altra infrastruttura di accesso agli immobili elencati in premessa.

Pertanto le attività oggetto del presente appalto devono essere effettuate contestualmente al verificarsi dell'evento meteorologico. La ditta appaltatrice del servizio di manutenzione aree verdi dovrà porre particolare attenzione alle fasi di manovra e durante l'utilizzo delle attrezzature (tagliaerba, decespugliatore, ecc) al fine di salvaguardare l'incolumità di persone e cose, garantendo la presenza a terra di un proprio operatore con il compito di vigilare e dare indicazioni per le manovre dei mezzi. Nel caso si rendesse necessario, dovrà delimitare l'area durante le manovre dei mezzi.

La ditta dovrà provvedere inoltre a ricollocare tempestivamente in sede i tombini che fossero stati accidentalmente scalzati/rimossi in occasione delle operazioni.

2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

- servizi igienici: all'interno delle sedi territoriali indicate in premessa, sono presenti WC per il personale ATS e per il pubblico/utenti che, all'occorrenza, possono essere utilizzati dal personale della ditta appaltatrice.
- spogliatoi: NO SI
- mensa: NO SI

2.6. Pronto soccorso: l'impresa appaltatrice dovrà formare il proprio personale in relazione al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze. In sede dovrà essere presente almeno una persona con questo tipo di preparazione.

2.7. Attrezzature di proprietà della Stazione Appaltante (A.T.S. Insubria) messe a disposizione della ditta appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto NO SI

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 10 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.12. Rischio di esplosione o incendio e piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

Stralcio Piano di Emergenza Aziendale

SCOPO

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere ed a ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 11 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Al Termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e sul posto non sono intervenuti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti i Lavoratori devono:

- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
 - segnalare al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
 - malfunzionamenti di eventuali macchine
 - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
 - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
 - rispettare i divieti di fumare.
 - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
 - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
 - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE

Gli ospiti ed i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile della Struttura oppure accompagnati.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 12 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCENARI

- 1) **Aggressione;**
- 2) **Allagamento;**
- 3) **Esondazione ed alluvione;**
- 4) **Black-out elettrico;**
- 5) **Caduta di aeromobili;**
- 6) **Emergenza medica;**
- 7) **Emergenze dovute ad incendi;**
- 8) **Esplosioni;**
- 9) **Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro;**
- 10) **Fuga di metano con incendio nei locali di lavoro;**
- 11) **Fuga di metano con esplosione nei locali di lavoro;**
- 12) **Incendio di generatori di aria calda a scambio diretto o altri apparecchi di riscaldamento installati all'interno dei locali di lavoro;**
- 13) **Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carte ecc.) o infiammabile (in piccole quantità);**
- 14) **Incendio di quadro elettrico o macchinario;**
- 15) **Incendio di un serbatoio del deposito infiammabili o nell'area di utilizzo;**
- 16) **Incendio in centrale termica;**
- 17) **Incendio negli uffici;**
- 18) **Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro;**
- 19) **Intervento per infortunio in caso d'incendio;**
- 20) **Perdita di liquidi infiammabili dai serbatoi;**
- 21) **Perdita di liquidi infiammabili durante le operazioni di carico e scarico;**
- 22) **Pronto soccorso in caso d'incendio alle persone;**
- 23) **Rilascio di agenti chimici e/o biologici;**
- 24) **Terremoto;**
- 25) **Versamento di liquidi corrosivi, tossici o viscosi;**
- 26) **Versamento di liquido infiammabile senza incendio.**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 13 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 1

AGGRESSIONE

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- Restate calmi;
- Se possibile informate il CDE;
- Tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- Se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. **112** (C.C.) o **113** (Polizia). Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- Non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, per solito, non commette atti irrimediabili.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 14 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 4

BLACK-OUT ELETTRICO

In caso di mancanza di energia elettrica attenersi alle seguenti disposizioni:

- Restate calmi;
- Informate immediatamente il CDE;
- Fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- Indicate ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- Evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza;
- Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza;
- Se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi. Usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina di un piano (negli ascensori con comando di sicurezza);
- Attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce.
- Se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 15 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 8

ESPLOSIONI

In caso di esplosione attenersi alle seguenti disposizioni:

- Restate calmi;
- Informate immediatamente il CDE;
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti;
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza. Se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- Non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- Non usate gli ascensori;
- Non usate gli accendini o fiammiferi;
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate;
- Quando siete al sicuro, nel punto di raccolta, evitate di parlare con i rappresentanti degli organi di informazione e dirottateli sul responsabile specifico.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 16 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 13

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTE, ECC.) OD INFIAMMABILE (IN PICCOLA QUANTITA')

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CDE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme.**

- Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:
 - intervenire immediatamente con un estintore portatile;
 - soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
 - allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
 - non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
 - avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
 - avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

- Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:
 - gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
 - gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
 - circoscrivono le fiamme;
 - un incaricato aziona il segnale d'allarme;
 - un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
 - gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 17 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

- Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparto);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 18 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 14

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O MACCHINARIO

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CDE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 19 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 15

INCENDIO DI UN SERBATOIO DEL DEPOSITO INFIAMMABILI O NELL'AREA DI UTILIZZO

Nel caso in cui si dovesse utilizzare un serbatoio per deposito infiammabili e dovesse improvvisamente verificarsi un incendio è necessario avvisare il CDE e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- verificare se l'emergenza sia gestibile con i mezzi di stabilimento e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- irrorare con acqua i serbatoi vicini a quello colpito e, se è il caso, anche quello colpito;
- intercettare le utenze degli impianti;
- arrestare gli impianti, seguendo le procedure per l'arresto in emergenza previste dai singoli manuali operativi;
- nel caso sia in corso un'operazione di travaso nei o dai serbatoi del deposito è necessario arrestarla;
- nel caso le valvole di scarico del serbatoio colpito siano aperte, chiudere se possibile quella esterna;
- aggredire l'incendio con gli idranti opportuni, possibilmente con lance schiumogene;
- considerare se è possibile far uscire con cautela il liquido contenuto nel serbatoio colpito, travasandolo in altro serbatoio vuoto o in cisterne mobili eventualmente disponibili, senza rischiare però di propagare altrove il fuoco;
- avvisare l'ingresso dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso al luogo ove si è manifestato il focolare di incendio.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 20 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 18

INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc.) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc.).

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica *provvede ad informare i VV.F. (115) in caso di emergenza incendi o per altra tipologia di emergenza il pronto intervento delle forze dell'ordine (112 - 113) o di soccorso (118)*, in base al segnale di un sistema di rivelazione automatica o a causa dei primi effetti sensibili dell'incendio (fumi, ecc.) o dell'emergenza; egli avvisa il CDE e gli addetti all'emergenza o attiva il sistema di allarme se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere *eventualmente presente* negli ambienti di lavoro.

Se possibile informa del fatto il CDE.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 21 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**

- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**

- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECA TEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 22 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria :

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma rotonda;
 - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



*Vietato fumare
o usare fiamme libere*



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
con acqua*



Acqua non potabile



*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli
di movimentazione*



Non toccare

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 23 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile
o alta temperatura*



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



*Carrelli di
movimentazione*



*Tensione elettrica
pericolosa*



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 24 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



*Bassa temperatura
o irritanti*



Sostanze nocive

Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Protezione obbligatoria
degli occhi*



*Casco di protezione
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria
dell'udito*



*Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie*



*Calzature di sicurezza
obbligatoria*



*Guanti di protezione
obbligatoria*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 25 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



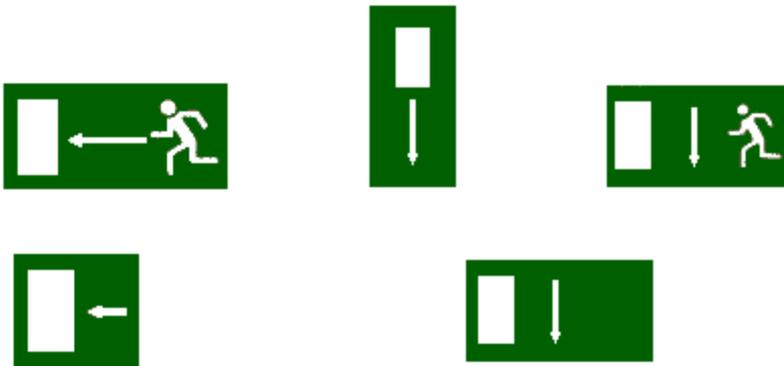
Passaggio obbligatorio per i pedoni



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

Cartelli di salvataggio

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma quadrata o rettangolare,
 - pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



Direzione da seguire

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 26 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

(Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio per occhi



*Telefono per salvataggio
e pronto soccorso*

Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala



Estintore



*Telefono per gli
interventi antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 27 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.14. Prescrizioni e limitazioni:

DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPolosAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPOrtATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 28 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.15. Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Gli oneri per la sicurezza da corrispondere alla ditta appaltatrice del servizio di manutenzione aree verdi e pulizia strade/viali -area territoriale di Como per il periodo /, ammontano a complessivi € 103,93.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 29 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.16. Dichiarazioni ed attestazioni

- L'appaltatore, ditta _____ dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- Il committente dell'ATS dell'Insubria e l'appaltatore _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà dell'ATS sopraelencati a partire dalla data _____ fino alla data _____

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà dell'ATS oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

Data

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 30 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'ATS dell'Insubria

a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per l'ATS dell'Insubria, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2)

.....

.....

.....

3)

.....

.....

.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 31 di 31
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INDICE

Premessa	pag. 2
Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate	pag. 3-5
Informazioni specifiche sui rischi, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza	pag. 6-8
Stralcio Piano di Emergenza Aziendale	pag. 9-19
Norme comportamentali in caso di emergenza	pag. 20
Segnaletica di sicurezza	pag. 21-25
Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)	pag. 26
Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	pag. 27
Dichiarazioni ed attestazioni	pag. 28
Verbale di cooperazione e coordinamento	pag. 29
Indice	pag. 30